



TRIBUNALE DI BUSTO ARSIZIO
Seconda Sezione Civile

Il Tribunale in composizione monocratica, nella persona del Giudice designato, dott.ssa Elisa Tosi, esaminati gli atti della domanda di liquidazione del patrimonio proposta da Iniziative Sociali Canegratesi in liquidazione con l'ausilio della Dott.ssa Paola Caprioli, Professionista nominato per lo svolgimento delle attività previste dall'art. 14 ter e 7 e ss L. 27.1.2012 n. 3 con provvedimento del 3.2.2017,

ha pronunciato il seguente

DECRETO

Preliminarmente deve essere affermata la competenza territoriale del Tribunale adito, ai sensi dell'art. 9 comma I L. 3/2012, in quanto il debitore ha la sede principale in Canegrate (MI), Comune ricompreso nel circondario del Tribunale di Busto Arsizio.

Per quanto concerne il requisito soggettivo, il debitore è un ente privato non commerciale (fondazione riconosciuta) costituito allo scopo "*di favorire una società in cui sia assicurato lo sviluppo integrale della persona, cooperando ad opere di promozione morale, sociale, culturale e di beneficenza nel territorio della regione Lombardia*" e non risulta assoggettabile a procedure concorsuali diverse da quelle disciplinate dalla L. 3/2012 (doc. 3). Il Professionista ha infatti riferito che l'attività della fondazione si è effettivamente esplicata nella organizzazione e nel finanziamento di iniziative sociali e culturali. Gli immobili acquistati negli anni 2005 – 2010 furono adibiti, oltre che a sede sociale e luogo di svolgimento di tali iniziative, ad alloggi convenzionati con il Comune destinati ad ospitare persone in difficoltà nonché - tramite lo strumento del comodato - a sede dell'ACLI di Canegrate e di altra associazione. Solo alcuni degli spazi furono oggetto di locazione, senza tuttavia che la fondazione abbia mai pianificato e perseguito uno scopo di lucro oggettivo. Non sono pertanto emersi elementi che consentano di affermare che il debitore abbia esercitato una attività economica organizzata, volta a remunerare i fattori produttivi con una tendenziale proporzionalità di costi e ricavi, e che, come tale, sia soggetto allo statuto dell'imprenditore commerciale fallibile.

Il debitore, unitamente alla domanda, ha prodotto la documentazione di cui all'art 9 comma 2 e 3 L. 3/2012 nonché l'inventario dei beni.

Il patrimonio oggetto di liquidazione è costituito:



- dalla piena ed intera proprietà di tre complessi immobiliari siti in Canegrate, identificati catastalmente come segue:

Complesso	Descrizione	n.	Foglio	Part.	Sub.	Cat.	Classe	Consistenza	Rendita
VIA ESTE	Fabbricato Via Este n. 2, Canegrate	1	11	493		A/10	1	18 vani	4.555,15

Complesso	Descrizione	N.	Foglio	Part.	sub.	Cat.	Classe	Consist.	Rendita
VIA GARIBALDI	Fabbricato Via Garibaldi n. 2, Canegrate	1	4	162	706	A/10	1	5,5 vani	1.391,85
VIA GARIBALDI	Fabbricato Via Garibaldi n. 2, Canegrate	2	4	162	707	A/10	1	4 vani	1.012,26
VIA GARIBALDI	Fabbricato Via Garibaldi n. 2, Canegrate	3	4	162	723	A/10	2	7,5 vani	2.207,85
VIA GARIBALDI	Fabbricato Via XXIV Maggio n. 1 A, Canegrate	1	4	162	720	A/10	2	9 vani	2.649,42

VIA GARIBALDI	Fabbricato Via XXIV Maggio n. 1 A, Canegrate	2	4	162	719	A/10	2	12 vani	3.532,57
---------------	--	---	---	-----	-----	------	---	---------	----------

Complesso	Descrizione	N.	Foglio	Particella	sub.	Cat.	Classe	Consistenza
ZARA	Fabbricato Via Zara n. 18	1	1	221	701	A/3	4	3,5 vani
ZARA	Fabbricato Via Zara n. 18	2	1	221	702	A/3	4	2,5 vani
ZARA	Fabbricato Via Zara n. 18	3	1	221	703	C/2	4	110 mq
ZARA	Fabbricato Via Zara n. 18	4	1	221	706	A/10	1	5,5 vani
ZARA	Fabbricato Via Zara n. 18	5	1	221	709	A/3	4	4 vani
ZARA	Fabbricato Via Zara n. 18	6	1	221	710	A/3	4	4 vani
ZARA	Fabbricato Via Zara n. 18	7	1	221	712	C/6	2	14 mq
ZARA	Fabbricato Via Zara n. 18	8	1	221	713	C/6	2	12 mq
ZARA	Fabbricato Via Zara n. 18	9	1	221	715	C/6	2	30 mq
ZARA	Fabbricato Via Zara n. 18	10	1	221	716	C/6	2	25 mq
ZARA	Fabbricato Via Zara n. 18	11	1	221	717	C/6	2	23 mq
ZARA	Fabbricato Via Zara n. 18	12	1	221	718	C/6	2	13 mq
ZARA	Fabbricato Via Zara n. 18	13	1	221	714	C/1	5	235 mq

- da crediti e disponibilità liquide dettagliatamente indicati nella relazione del Professionista (oltre che da arredi ed impianti ubicati presso gli immobili sopra indicati, cui non è possibile attribuire autonomo valore);

- da partecipazioni in altri enti, il cui valore di realizzo appare nullo.

Non sono stati rilevati dal Professionista incaricato, né emergono dalla documentazione depositata, atti in frode ai creditori o comunque atti ostativi all'apertura della procedura.

La documentazione depositata a corredo della domanda è stata giudicata completa ed attendibile da parte del Professionista, che ha svolto le opportune verifiche sulla situazione economica e patrimoniale del debitore. Devono quindi ritenersi sussistenti i requisiti di ammissibilità della procedura così come previsti dall'art. 14quinquies L. 3/2012.

Il Liquidatore nominato, dopo aver formato l'inventario dei beni da liquidare e formato il progetto di stato passivo ai sensi dell'art. 14octies l. 3/2012, provvederà all'amministrazione ed alla liquidazione del patrimonio ai sensi dell'art. 14 novies.

Per quanto concerne le esecuzioni immobiliari pendenti, il decreto di apertura del procedimento di liquidazione ne determinerà il blocco automatico e generalizzato ex art. 14quinquies comma II lett.



b L. 3/2012. Competerà ai singoli Giudici dell'esecuzione adottare i provvedimenti conseguenti, anche con riferimento alla attribuzione delle somme già versate dagli aggiudicatari dei beni e dei canoni di locazione incassati dal custode giudiziario quali frutti civili cui si estende il pignoramento ex art. 2912 c.c..

E' fatta salva la facoltà per il Liquidatore, qualora ritenuto opportuno anche per ragioni di economia processuale, di subentrare in tali espropriazioni.

La procedura rimarrà aperta sino alla completa liquidazione del patrimonio disponibile e comunque per i quattro anni successivi al deposito della domanda, secondo quanto previsto dall'art. 14 undecies L. 3/2012.

P.Q.M.

Il Tribunale di Busto Arsizio, visto l'art. 14 quinquies L. 27.1.2012 n. 3

DICHIARA APERTA

la procedura di liquidazione del patrimonio di Iniziative Sociali Canegratesi in liquidazione, con sede in Canegrate (MI), Via Manzoni n. 1 (C.F. 92031890152);

NOMINA liquidatore la Dott.ssa Paola Caprioli, con studio in Busto Arsizio, Viale duca D'Aosta n. 19;

DISPONE che, sino alla chiusura della procedura di liquidazione, non possano essere iniziate o proseguite, a pena di nullità, azioni cautelari o esecutive individuali né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore oggetto di liquidazione da parte di creditori aventi titolo o causa anteriore;

ORDINA la trascrizione del presente decreto a cura del Liquidatore sui beni immobili compresi nel patrimonio;

ORDINA la consegna ed il rilascio al Liquidatore dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione da parte del debitore e di qualunque altro soggetto li detenga senza titolo opponibile alla procedura;

DISPONE che il Liquidatore, entro 90 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento, provveda agli adempimenti di cui all'art. 14sexies L. 3/2012;

DISPONE che la domanda ed il presente decreto siano pubblicati, a cura del Liquidatore, sull'Albo pretorio del Comune di residenza dei debitori, sull'Albo del Tribunale di Busto Arsizio e sul sito internet del Tribunale di Busto Arsizio, nonché annotati nel Registro delle Imprese;

DISPONE che la domanda ed il presente decreto siano comunicati ai creditori, a cura del Liquidatore, con le modalità previste dall'art. 15 comma VII L. 3/2012.

Si comunichi.

Busto Arsizio, 15.2.2019

Il Giudice
Dott.ssa Elisa Tosi

